

Forum Internacional  
de Acción Católica

International Forum  
of Catholic Action

Forum Internazionale  
di Azione Cattolica

## NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

2002/2

**L**a preghiera e il digiuno vanno accompagnati da opere di giustizia; la conversione deve tradursi in accoglienza e solidarietà. Ammonisce in proposito l'antico Profeta: "Non è piuttosto questo il digiuno che voglio: sciogliere le catene inique, / togliere i legami del giogo, / rimandare liberi gli oppressi / e spezzare ogni giogo?" (Is 58,6).

Non ci sarà pace sulla terra sino a quando perdureranno le oppressioni dei popoli, le ingiustizie sociali e gli squilibri economici tuttora esistenti. Ma per i grandi e auspicati cambiamenti strutturali non bastano iniziative ed interventi esterni; si richiede innanzitutto una corale conversione dei cuori all'amore." (Giovanni Paolo II, Omelia a S. Sabina, Mercoledì delle Ceneri, 5 marzo 2003).

Scriviamo in un momento di grande preoccupazione e di intensa preghiera per la pace. Le parole del Santo Padre incontrano i cuori e le menti dei cattolici, ma anche di tanti cristiani, credenti e di tanti non credenti e invitano a una consapevole partecipazione alle vicende del nostro tempo per la giustizia e la pace.

Ci sentiamo interpellati come responsabili e assistenti di un'associazione di laici come l'Azione Cattolica chiamata a operare in contesti tanto diversi, con il comune patrimonio conciliare da tramettere e a rinnovare per una fedeltà sempre più grande dei laici alla propria vocazione lì dove il Signore li vuole testimoni di speranza e di salvezza.

È questo l'obiettivo generale degli incontri continentali che si stanno svolgendo e preparando: presentare l'AC come un dono per la Chiesa e per il mondo, grazie al quale camminare insieme sulla via della santità nelle nostre Chiese particolari e nella Chiesa universale, con i nostri pastori e con il Papa.

Laici di AC a servizio dell'unità e del dialogo, con occhi e mani aperti per vedere e incontrare Cristo, senza distinzione, in tutte le persone, a cominciare dai poveri, nelle nostre società a ovest e a est, a nord e a sud.

Nel concludere un riferimento agli Assistenti di AC ricordando il recentissimo incontro di Giovanni Paolo II con gli Assistenti dell'ACI, riuniti a Convegno sul



tema: "Fare nuova l'Azione Cattolica in Parrocchia". In attesa di ritornare ancora sulla lettera che Giovanni Paolo II ha rivolto loro il 19 febbraio, ne riportiamo un brano significativo: "(...) al servizio di questo impegno formativo e missionario ponete, carissimi, le vostre migliori energie: la sapienza del discernimento spirituale, la santità della vita, le varie competenze teologiche e pastorali, la familiarità di relazioni semplici e autentiche.

Nelle associazioni diocesane e parrocchiali siate padri e fratelli capaci di incoraggiare, di suscitare il desiderio di un'esistenza evangelica, di sostenere nelle difficoltà della vita i ragazzi, i giovani, gli adulti, le famiglie e gli anziani. Abbiate a cuore l'educazione di personalità cristiane forti e libere, sapienti e umili, in grado di promuovere una cultura della vita, della giustizia e del bene comune.

Il Papa vi è vicino e vi incoraggia a non perdervi d'animo (...)"

Invitiamo tutta l'AC, responsabili e Assistenti, alla preghiera in questo tempo di quaresima che sappiamo guidarci alla celebrazione del mistero della nostra fede: la morte e la resurrezione di Gesù Cristo.

  
Beatrice Buzzetti Thomson

  
+ Francesco Lambiasi

## Indice

II Incontro Africano	pag.	3
I Incontro in Rwanda	pag.	4
III Incontro Europa-Mediterraneo 2003	pag.	8
IV Incontro Americano	pag.	10
Il FIAC tra le OIC	pag.	11
Notizie dalle AC	pag.	12

## II Incontro Africano

"Grand Séminaire" de Bujumbura

21-25 agosto 2002

### DOCUMENTO FINALE

1. Dal 21 al 25 agosto si è tenuto presso il "Grand Séminaire" di Bujumbura il II Incontro Continentale Africano del FIAC sul tema "Voi sarete miei testimoni in Africa. Realtà, sfide e prospettive per la formazione e la missione dei laici. Il contributo dell'Azione Cattolica". Hanno partecipato più di 100 persone: Vescovi, sacerdoti, religiose e laici da Zambia, Uganda, Kenya, Repubblica democratica del Congo, Rwanda e Burundi e rappresentanti del Segretariato del FIAC da Argentina, Italia, Messico e Romania.

2. I lavori sono iniziati con una lettura della realtà, con particolare attenzione alla regione dei Grandi Laghi dove le gravi difficoltà socio-politiche-economiche causano situazioni di violenza, di odio, di povertà. La Chiesa - e i Movimenti di Azione Cattolica - vivono in questa realtà e sono chiamati a essere testimoni di fraternità per costruire la pace e alimentare la speranza. I partecipanti si sono interrogati pertanto sul significato della nuova evangelizzazione e sulle scelte che la qualificano: spiritualità, impegno socio-politico-economico, impegno educativo, inculturazione, fede-giustizia e pace.

3. Nel ribadire che l'essenziale per la vita di ciascun credente è l'incontro con Cristo, incontro che ci radica nella Chiesa comunione missionaria, ci rende tutti fratelli e sorelle e ci chiama all'annuncio del Vangelo e alla solidarietà, i Movimenti di Azione Cattolica hanno rinnovato il loro impegno apostolico nelle Chiese locali, collaborando con i Pastori e nella società che attende la loro testimonianza di santità.

In particolare i partecipanti hanno sottolineato la necessità e l'urgenza di una profonda spiritualità, di una formazione integrale e missionaria, di una indispensabile inculturazione della fede, di una sempre più grande consapevolezza del contributo dei laici alla vita socio-politica e alla costruzione della civiltà dell'amore nella giustizia e nella pace.



4. Una giornata dell'incontro è stata dedicata alla riflessione sull'identità e sulla proposta formativa e missionaria dell'AC come emerge dal Concilio Ecumenico Vaticano II e dal Magistero di Giovanni Paolo II.

Insieme alle 4 note caratteristiche (ecclesialità, laicità, organicità e collaborazione con la gerarchia), sono state esaminate le scelte formative e metodologiche dell'AC in relazione alla realtà e ai destinatari (adulti, famiglia, giovani, ragazzi, studenti...).

In particolare, i partecipanti hanno sottolineato la necessità e l'urgenza di sacerdoti assistenti che partecipino e accompagnino la vita dei laici, di responsabili da formare e qualificare, di una vita associativa più dinamica grazie a nuovi aderenti e a una disponibilità - almeno minima - di risorse, di momenti di incontro come questo, per camminare insieme in un clima di dialogo, scambio, sostegno.

5. Il II Incontro Continentale Africano del FIAC si è concluso con un'ampia prospettiva sul cammino dell'AC nel terzo millennio alla luce dell'invito che Giovanni Paolo II ha rivolto all'AC il 26 aprile scorso: "*Duc in altum*, Azione Cattolica! Abbi il coraggio del futuro, sii nel mondo presenza profetica, abbi l'umile audacia di fissare il tuo sguardo su Gesù...".

## I Incontro in Rwanda

Incontro della Commissione Episcopale  
per l'apostolato dei laici (CEAL)

e dei rappresentanti dei Movimenti di Azione Cattolica  
(MAC) del Rwanda con la delegazione del Forum  
Internazionale di Azione Cattolica (FIAC)

### A. COMUNICATO FINALE

Un importante incontro tra i rappresentanti dei MAC del Rwanda e la delegazione del FIAC si è tenuto a Kabgayi dal 27 al 29 agosto 2002.

**Obiettivo:** la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e di riflessioni sulla nuova evangelizzazione per una società più solidale in Africa e nel mondo.

I differenti momenti di scambio si sono fondati sulla Parola di Dio, i documenti del Concilio Vaticano II (LG 33, Ad G 15, AA20 e 24), l'esortazione apostolica postsinodale *Christifideles Laici* e altri documenti del Magistero della Chiesa, alla luce dell'esperienza del Giubileo del 2000.

Tutti hanno insistito sull'impegno dei laici nella Chiesa e nel mondo. Si è creato un clima fraterno che ha reso molto bello l'incontro e che ha permesso di apprezzare nel loro valore le differenti iniziative dei MAC e anche di conoscere alcuni problemi.

Se i MAC hanno contribuito all'implantazione della Chiesa (*implantatio Ecclesiae*) essi continuano a lavorare per l'unità, la riconciliazione, le opere di carità e di evangelizzazione; se sono una scuola di preghiera, di lettura della Bibbia, di vita cristiana essi possono confrontarsi con le molteplici sfide come la mancanza di mezzi finanziari, la proliferazione delle sette, le epidemie di AIDS, l'insufficienza di conoscenza in materia dottrinale e umana, ....

#### Prospettive per il futuro

- Restare fedeli alla missione della Chiesa
- Scoprire la propria identità e continuare a lavorare per la trasformazione e la santificazione del mondo
- Intensificare la propria attività
- Elaborare e realizzare progetti che possano portare redditi per sostenere le proprie attività
- Promuovere l'unità e la riconciliazione
- Lottare per un mondo più umano, giusto, fraterno e solidale.

#### Auguri e raccomandazioni

- Una solida formazione dottrinale, spirituale e morale. In particolare la formazione sulla Dottrina sociale della Chiesa
- Il coordinamento dell'Azione Cattolica a livello diocesano, nazionale e internazionale
- L'inserimento dei MAC nella pastorale d'insieme
- La presenza degli Assistenti ecclesiastici più intensa tra i MAC
- Dare continuità a incontri di questo tipo
- Lavorare insieme per trovare le strategie adeguate per raggiungere gli obiettivi prescelti
- Una più grande apertura internazionale e adesione al FIAC.

Grazie

Kabgayi, 28 agosto 2002, S. Agostino



## B. SINTESI DELLE 71 CARTOLINE RICEVUTE DAI PARTECIPANTI

*Quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme (salmo 133)*

### VALUTAZIONE DELL'INCONTRO

A. L'incontro è stato una prima occasione molto positiva per conoscersi tra le persone, le associazioni e i movimenti presenti, per uno scambio di esperienze e per un primo approfondimento sulla vocazione e la missione dei laici nella Chiesa e nel mondo, in Rwanda, in particolare attraverso l'Azione Cattolica.

B. L'incontro, seppure positivo, è stato troppo breve e pertanto si chiede che il prossimo sia di almeno tre giorni con una maggiore possibilità di preghiera e di lavoro insieme sia nei gruppi, sia in Assemblea, sia nei tempi liberi.

C. L'incontro ha visto la partecipazione di Vescovi, laici, religiosi e sacerdoti assistenti: è molto positivo avere la possibilità di vivere esperienze di Chiesa intense e significative come questa.

### SUGGERIMENTI PER PROMUOVERE LA RESPONSABILITÀ E LA PARTECIPAZIONE DEI LAICI

#### 1. RICHIEDERE AI VESCOVI:

A. incoraggiamento e fiducia per l'apostolato dei laici "base solida per la vita della Chiesa", in particolare con il coordinamento dei movimenti e delle associazioni.

B. La nomina degli assistenti per i movimenti e le associazioni, individuando sacerdoti con disponibilità di tempo e con una qualificata formazione.

C. La promozione dei laici in tutti gli ambiti della pastorale a livello diocesano, parrocchiale e nazionale con momenti decentralizzati di formazione e di scambio.

#### 2. APPROFONDIRE LA FORMAZIONE DEI LAICI

A. È molto importante la formazione dei laici e degli assistenti dei movimenti e delle associazioni e in generale di tutti i laici delle parrocchie e delle comunità di base.

B. Sono stati indicati alcuni temi specifici:

Formazione biblica e missionaria

Formazione dei responsabili

Attenzione ai paesi in guerra

Impegno educativo con i bambini

Nuove forme di evangelizzazione nella quotidianità

Formazione all'impegno sociale, con attenzione ai giovani

Impegno dei laici nel mondo.

### 3. PROMUOVERE IL CONTRIBUTO DEI MAC

A. I MAC (Movimenti di Azione Cattolica) devono riscoprire e promuovere la loro identità, ad esempio pensando a momenti strutturali di incontro (come giovani e adulti insieme) e organizzando itinerari di formazione sia su temi comuni sia per il servizio specifico.

B. Assumere gli impegni del punto 3 come segno della partecipazione dei MAC del Rwanda alla pastorale della Chiesa e del servizio proprio dell'AC nella Chiesa particolare per l'unità, per un laicato formato, cosciente e missionario.

C. I MAC devono dedicare tempo ed energie alla formazione dei propri membri, a cominciare da una spiritualità incarnata.

### 4. COLLABORARE CON IL FIAC

A. L'iniziativa del FIAC in collaborazione con la CEAL ha offerto la possibilità di questo primo incontro.

Si desidera che vengano organizzati altri incontri, almeno annuali a livello nazionale.

Si chiedono maggiori informazioni sul FIAC e sulle sue attività e la possibilità di avere materiale per la formazione dei laici.

B. I MAC del Rwanda chiedono di diventare membri del FIAC.

Desiderano momenti di incontro con i MAC di altri paesi vicini.

Sono aperti ai gemellaggi con le AC di altri paesi del mondo.

C. Si chiede di prendere in considerazione il contributo del FIAC nei paesi con i conflitti.



# III incontro Europa-Mediterraneo 2003

*Incontro del segretariato con l'AC della Polonia  
e preparazione*

Varsavia, 20-22 settembre 2002

I rappresentanti dei paesi del segretariato e delle AC membri del FIAC in Europa si sono incontrati a Varsavia dal 20 al 22 settembre accolti e ospitati dagli amici dell'AC della Polonia con il Presidente Jan Stefanek e l'Assistente, S.E Mons. Piotr Jarecki.

Presenti i rappresentanti di Argentina, Burundi, Messico, Italia, Spagna, Malta, Polonia, Romania (rito latino), Romania (rito bizantino), Svizzera it. Assenti gli amici dell'Austria e di Sarajevo.

Tenere un incontro in Polonia era un desiderio a lungo coltivato, in modo particolare dopo la III assemblea del FIAC durante la quale l'AC della Polonia è diventata membro del FIAC.

L'occasione ha favorito lo scambio di notizie e l'amicizia con alcuni responsabili nazionali dell'AC della Polonia e ci ha permesso di lavorare insieme per la preparazione del III incontro Europa-Mediterraneo.

Il venerdì pomeriggio 20 settembre abbiamo potuto visitare il centro storico di Varsavia e siamo stati ricevuti con grande cordialità da S. Em.za il Card. Jozef Glemp. Abbiamo lavorato dopo cena e il sabato mattina due ore. Poi abbiamo avuto la grande gioia di andare a Czestochowa e di partecipare alla celebrazione eucaristica nella cappella della Madonna nera a Jasna Gora, presieduta dal Vescovo della diocesi.

La conclusione domenica mattina con la celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Jarecki e un ultimo scambio di opinioni in vista di Sarajevo.

*Programma provvisorio*

**Per un'Europa fraterna  
Il contributo dell'Azione Cattolica  
Sarajevo, 3-7 settembre 2003**

**MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE 2003**

Arrivi

**GIOVEDI 4 SETTEMBRE 2003**

Mattina

Apertura  
Presentazione dell'incontro e dei partecipanti  
Presentazione della Chiesa locale che ospita l'incontro  
e delle Chiese della Bosnia Erzegovina  
Celebrazione Eucaristica in Seminario

Pomeriggio

Letture della realtà: "I problemi che ci uniscono"  
Coordina CCEE  
Una voce dell'est e una voce dell'ovest

**VENERDI' 5 SETTEMBRE 2003**

Mattina

Il futuro è nelle nostre radici - La novità del Vangelo  
nell'Europa del III millennio  
"... godevano della simpatia di tutto il popolo" (Atti 2,47)

Celebrazione Eucaristica

Pomeriggio

Piccoli gruppi / Giovani e Adulti  
ASSEMBLEA

**SABATO 6 SETTEMBRE 2003**

"Duc in altum, Azione Cattolica!  
Abbi il coraggio del futuro. Sii nel mondo presenza profetica...  
Abbi l'umile audacia di fissare il tuo sguardo su Gesù ..."



Mattina

Celebrazione Eucaristica

Interventi dei responsabili delle varie AC presenti

- I tratti del volto dell'AC conciliare per il III millennio
- La formazione missionaria e la partecipazione dei laici alla vita della Chiesa e della società

Pomeriggio

Gruppi di studio

sulle quattro note

su alcune priorità (da verificare/integrare): famiglia, giovani, bene comune, dialogo, corresponsabilità nella Chiesa particolare, scelta associativa sulla programmazione del FIAC a livello europeo, le settimane di formazione per giovani ...

ASSEMBLEA FINALE

Veglia di preghiera

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2003

Mattina

Lettura del documento finale

Celebrazione Eucaristica in Cattedrale

Partenze

## IV Incontro Americano

Lima, 6-9 novembre 2003

*"Duc in Altum": una sfida per l'Azione Cattolica*

Invitati: tutte le AC dell'America e coloro che sono interessati all'AC

Si conta sulla presenza delle AC dell'America e sui responsabili dei paesi del segretariato.

È certamente un'opportunità per conoscerci, per scoprire e crescere nella nostra missione per essere docili alle manifestazioni dello Spirito Santo che costantemente illumina la nostra vocazione di laici di AC.

*Obiettivo*

Riflettere sulla missione dell'AC nel III Millennio per rinnovare e sostenere l'impegno nella costruzione della Civiltà dell'Amore, a partire dalle 4 note.

Concretamente

- Analizzare la realtà socio, politica, economica del nostro continente, continuando la riflessione sul tema della globalizzazione avviato nella III Assemblea del FIAC.

La difficile situazione di molti nostri paesi nel nostro continente e nel mondo rende necessario uno sguardo lucido sulla realtà per discernere le vie dell'evangelizzazione in America.

- Approfondire le sfide per la missione della Chiesa in America, alla luce della NMI.
- Proporre l'AC come dono dello Spirito nella Chiesa e nel mondo.
- Sostenere e promuovere l'attività dei giovani di AC nel nostro continente
- Scambiare informazioni sulla vita e sulle attività dell'AC e dell'apostolato dei laici in ogni paese.

Luogo

Casa de Espiritualidad "Santa Rosa" (Padres Dominicos), Jr. Chancay 223; Lima 1.

## II FIAC tra le OIC

Dal 2 al 9 dicembre 2001 si è tenuta a Bangkok l'Assemblea mondiale delle OIC (Organizzazioni Internazionali Cattoliche).

Come FIAC abbiamo partecipato con Eduardo Ramirez Cato, già coordinatore del segretariato. Durante l'Assemblea il FIAC - che aveva rivolto la domanda di ammissione - è stato accolto tra le OIC.

Rimandiamo al sito delle OIC per maggiori informazioni sulla Conferenza delle OIC (<http://www.oic-ico.org> Comitato di coordinamento, lista dei membri, iniziative). Il FIAC sta già lavorando da anni con alcune OIC: UMOFC e FIHC e MIDADE. Recenti contatti sono stati avviati con la JECI in vista di una collaborazione con il coordinamento giovani. Nuove prospettive si aprono con la partecipazione alla COIC come membro.

La forma normale di collaborazione del FIAC con le OIC è l'invito/partecipazione reciproca alle iniziative e anche la reciproca promozione nelle varie realtà nazionali e continentali. Nel dicembre 2003 si terrà a Roma l'Assemblea mondiale delle OIC.



## NOTIZIE DALLE AC

### Malta

- L'Azione Cattolica di Malta ha tenuto la sua Assemblée generale annuale il 6 ottobre 2001 all'inizio dell'anno sociale. Il motto scelto è stato: "Andate ed insegnate... l'AC sulle orme dei primi tre Beati maltesi".
- Ninette Borg Grech è stata confermata Presidente nazionale per un ulteriore mandato di quattro anni.
- ZAK (AC Giovani) sta vivendo un periodo vivace. Nuovi gruppi si sono costituiti e sono molto attivi nelle loro parrocchie. Anche quest'estate ZAK ha stabilito contatti con giovani di altri paesi, con visite e gemellaggi. Un gruppo di giovani di ZAK ha partecipato alla GMG 2002 a Toronto. Al ritorno hanno organizzato un campo estivo per condividere la loro esperienza con altri giovani di ZAK che non hanno avuto la fortuna di recarsi a Toronto.

### Venezuela

Nel 2002 l'AC del Venezuela ha compiuto 75 anni! Per ricordare l'importante anniversario l'AC ha promosso un pellegrinaggio al Santuario nazionale di Nostra Signora di Coromoto a Guanare e un concerto di musica strumentale venezuelana e altri gruppi di cantanti.

Dal 3 al 6 ottobre si è tenuta l'Assemblea nazionale con la celebrazione eucaristica di ringraziamento per i 75 anni di fondazione e l'aggiornamento dello Statuto.

marzo 2003